

---

## **Giornata mondiale salute: card. Turkson, salute mentale "fortemente provata" dalla pandemia, "assicurare a ciascuno le cure sanitarie necessarie"**

“La pandemia ha esacerbato il grande divario tra paesi più avvantaggiati rispetto a quelli meno, nell’accesso alle cure e ai trattamenti sanitari”. A lanciare il grido d’allarme è il card. Peter Kodwo Appiah Turkson, prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, nel messaggio inviato in occasione della Giornata mondiale della salute 2021, che si celebra oggi. “È auspicabile che l’armonizzazione del diritto alla tutela della salute e del diritto alla giustizia venga assicurata da un’equa distribuzione di strutture sanitarie e di risorse finanziarie, secondo i principi di solidarietà e di sussidiarietà”, l’appello del porporato per “costruire sistemi sanitari più equi e più giusti”. “Per un mondo più giusto e più sano è necessario acquisire uno sguardo diverso sulla salute umana e sulla cura che tenga conto della dimensione fisica, psicologica, intellettuale, sociale, culturale e spirituale della persona”, l’altro appello per uno “sguardo integrale”, attraverso il quale “assicurare a ciascuno le cure sanitarie necessarie”. “Chi assiste i malati e i sofferenti deve avere questo sguardo d’insieme ispirandosi continuamente ad una visione olistica della cura”, l’invito, insieme alla “stima e riconoscenza ai curanti che, malgrado le tante carenze e mancanze dei sistemi sanitari non si sono arresi e si sono battuti per la salute dei loro pazienti”. La pandemia, in particolare, “ci ha insegnato che la salute è un bene comune cosicché proteggendo la propria salute si protegge la salute dell’altro e della comunità intera”, la tesi di Turkson, che tra le priorità cita l’attenzione alla salute mentale, “fortemente provata in questo periodo di pandemia”. Al riguardo il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha elaborato un documento, dal titolo: “Accompagnare le persone in sofferenza psicologica nel contesto della pandemia del Covid-19. Membri di un solo corpo, amati da un unico amore”.

M.Michela Nicolais